

15 Gennaio 2022 - Il fratello di Lady Al Qaida asserragliato in una sinagoga con ostaggi chiede la liberazione della terrorista.aa

La polizia del Texas ha circondato una SINAGOGA della congregazione Beth Israel nella città di Colleyville dove un uomo armato avrebbe preso un numero non precisato di persone in ostaggio. Il sequestratore sarebbe il pachistano Muhammad Siddiqui. Lo riporta Abc citando alcune fonti. L'uomo dice di essere il fratello di Aafia Siddiqui, in carcere per terrorismo, nota come 'Lady Al Qaida'. Aafia Siddiqui ha studiato negli Stati Uniti al Mit: arrestata nel 2008 in Afghanistan, è stata condannata a 86 anni di carcere. Quando fu arrestata aveva con sé documenti su come produrre armi chimiche e su come trasformare l'ebola in arma.

Il presidente tunisino Kais Saied ha denunciato, durante una riunione del consiglio dei ministri, quelli che ha definito "tentativi di interferenza" negli affari interni del Paese e affermato che "lo Stato tunisino è uno, il suo popolo è uno, e le sue leggi anche, e che chiunque cercherà di rovesciarlo non sarà tollerato". Oltre venti associazioni della società civile tunisina non la pensano come il presidente e condannano in un comunicato congiunto l'uso eccessivo della forza da parte della polizia ieri. Il riferimento è alle manifestazioni antigovernative di ieri, in occasione dell'undicesimo anniversario della rivoluzione.

La Cina ha una grande economia digitale, ma deve correggere le "tendenze malsane e irregolari" in un settore che è sempre più strategico per la crescita del Paese. E' il monito del presidente Xi Jinping contenuto in un contributo personale su Qiushi ("cercare la verità"), la rivista più importante del Partito comunista.

Il vicepresidente del Consiglio presidenziale della Libia, Abdullah Al Lafi, ha avuto una conversazione telefonica con l'inviato speciale degli Stati Uniti in Libia, ambasciatore Richard Norland, incentrata sulla situazione nel Paese dopo il rinvio delle elezioni previste per lo scorso 24 dicembre 2021. Un aereo appartenente al comandante dell'autoproclamato Esercito nazionale libico (Lna), generale Khalifa Haftar, sarebbe atterrato all'aeroporto israeliano Ben Gurion di Tel Aviv per la seconda volta in meno di tre mesi, secondo quanto riportato oggi dall'"Israeli Broadcasting Corporation". E' la seconda volta che il maresciallo fa scalo in Israele in meno di tre mesi.

I talebani hanno "licenziato" circa 3.000 membri accusati di aver infranto le regole del movimento estremista islamico. Lo riferisce uno dei loro funzionari. Dopo aver riconquistato il potere in Afghanistan, lo scorso agosto, i talebani hanno avviato controlli a tappeto all'interno del gruppo istituendo una commissione per identificare i membri che infrangono i regolamenti del movimento.

Secondo l'Ufficio del procuratore generale del Kazakistan 225 persone hanno perso la vita nelle proteste che hanno scosso il Paese per giorni.

L'ex presidente ucraino Petro Poroshenko tornerà in Ucraina lunedì 17 gennaio con un volo proveniente dalla Polonia. E' quanto annunciato dallo stesso ex presidente scrivendo su Facebook. Poroshenko ha annunciato che intende difendere l'Ucraina dalle "autorità incompetenti" e ha evidenziato che "persone vicine" all'attuale capo dello Stato, Volodymyr Zelensky, gli avrebbero consigliato di non tornare nel Paese.



La commissione elettorale serba ha deciso in tarda serata che i serbi del Kosovo, nel referendum sulla riforma della giustizia in programma domani in Serbia, potranno votare in quattro località del sud della Serbia – Kursumlja, Raska, Novi Pazar e Vranje. Una decisione presa dopo che le autorità di Pristina hanno negato la possibilità di allestire seggi elettorali sul territorio del Kosovo.

Un ex senatore di Haiti, John Joel Joseph, è stato arrestato in Giamaica nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del presidente Jovenel Moïse.

